

EXHIBITIONS
MUSEUMS
CONCERTS
THEATRES
FILMS&SERIES

267 SEPTEMBER 2022
venicecityguide

CLUBS
FOOD&DRINKS

Mensile di cultura e spettacolo - n° 267 - anno 26 - Settembre 2022 spedizione in A.P. 45% art.2 comma 20/B - legge 662/96 - DC LIVE

Blonde di Andrew Dominik © Netflix | 79. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica



VENICE
:venews

Settimana
ARTE

ENGLISH INSIDE
€ 4,50



BIENNALE ARTE & MUSICA + VENICE FILM FESTIVAL

Transizione ecologica



Era il 2013, con grande lungimiranza e volontà ferrea, Judi Harvest per prima ha compreso che non era più possibile guardare al glorioso passato di Murano senza provare a lanciare una sfida che sapesse andare ben oltre i ristretti confini di una miopia tipicamente lagunare, incapace di azioni concrete. Il suo giardino/installazione vivente a Sacca Serenella presso la Fornace di Giorgio Giuman è salito agli onori della ribalta internazionale, con l'autorevole «New York Times» che anche recentemente gli ha dedicato un ampio spazio. E non è la prima volta che i media internazionali raccontano l'avventura di questa artista americana che con le sue sole forze ha saputo convertire una discarica di una vetreria, usando la bellezza e l'armonia che l'arte sa regalare, per trasformarla in un giardino fiorito/installazione permanente e in continuo divenire, in cui le api vivono felici producendo ogni anno sempre maggiori quantità di miele. Uno degli appuntamenti divenuti un must di *The Venice Glass Week*, quest'anno *The Italian Glass Weeks*, è il picnic che Harvest organizza nel 'suo' giardino. L'infaticabile artista cura personalmente le piante e si occupa della salute delle api, e il picnic del 24 settembre, ogni anno sempre rinnovato nella formula, diventa l'occasione per rivedere o conoscere per la prima volta il giardino delle api, ora anche dei pipistrelli, preziose creature indispensabili per l'equilibrio della Natura e da tempo in pericolo a causa dell'insipienza dell'uomo.

Novità assoluta per il 2022, l'idea dell'artista di invitare i visitatori a creare il proprio *goto de fornasa* lavorando direttamente a stretto contatto con i maestri vetrai, per vivere l'esperienza unica di un'arte millenaria e poter passare qualche ora in fornace a conoscere le tecniche di lavorazione, cercando i frammenti e i colori con i quali comporre il proprio *goto*, poi messo in mostra e utilizzato al posto dei bicchieri usa e getta durante il picnic.

Fabio Marzari

■ **Judi Harvest. Murano Honey Garden**
Sacca Serenella 14-Murano
judiharvest.com



Stream of consciousness

Un'installazione site-specific formata da una sequenza di cinque sculture "apparentemente" uguali, che continuano la serie dei *Volumi*, opere che nella loro essenza e forma richiamano i principi della Geometria Spirituale, costituisce il nucleo della mostra *Letizia Cariello (Letia). Fuso orario*, a cura di Luca Molinari e Leonardo Regano, in collaborazione con la galleria Studio G7 di Bologna, all'interno delle iniziative di *Level 0* di ArtVerona, che M9 inaugura il 17 settembre. La ricerca dell'artista milanese esplora attraverso diversi media – disegno, installazione, fotografia, scultura e video – la relazione fra spazio interno e spazio esterno. Il tentativo di intercettare la consistenza materiale del tempo si concentra nell'inseguimento delle tracce che il tempo lascia, segnandolo con scrittura, oggetti e materia. Scopo di questo processo è la continua ricostruzione di legami, connessioni, relazioni, attraverso l'identificazione e la letterale ricucitura di oggetti e spazi, sia nel macro che nel micro: dagli alberi alle teiere, dalle tazzine alle fotografie ricamate.

In mostra all'M9, i *Calendari*, dischi in marmo policromo posti sopra strutture solide, su cui l'artista ha inciso una sequenza di numeri e lettere, sono una meditazione personale sul tempo e sul suo scorrere. Il più duro dei materiali accoglie così nella sua fermezza la traccia di un concetto che è sfuggente per sua stessa definizione. Quello che ritroviamo scolpito sul marmo è il tempo che Bergson indica della coscienza, un tempo soggettivo, fatto di un fluire continuo e non scomponibile di eventi, contrapposto al rigore della misurazione scientifica. È il tempo dell'io, che accoglie nel suo scorrere la concessione all'errore, al ripensamento, all'intenzione mancata. Il suo fluire non è lineare né tanto meno circolare. È un andare e venire tumultuoso che si rapporta al ritmo della propria intimità. È un *Fuso Orario* individuale che segna la differenza tra le nostre esistenze. Letizia Cariello si pone un obiettivo, una data nel futuro, e la raggiunge raccontando il suo percorso interiore in quel codice alfanumerico inciso sul marmo. La sua "camera della mente", rifugio per l'anima, è lì, davanti al visitatore che non deve cercare di decifrare, ma percepire l'essenza di un ritmo senza tempo e fuori dallo spazio, senza un prima e senza un dopo, connettendosi con il flusso continuo dell'esistenza.

■ **Letizia Cariello (Letia). Fuso orario**
17 settembre-25 novembre M9 – Museo del '900, Mestre
www.m9museum.it